



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione
per il conseguimento della specializzazione per le
attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2019/2020. Scuola Secondaria di primo grado**

NON STRAPPARE

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO L'APPOSITO SEGNALE**



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**

BRANO AF 50

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

In quella primavera del '45, un giorno sua madre, dopo averlo lasciato in attesa per pochi momenti fuori d'una bottega, lo ritrovò che osservava certe riviste illustrate, appese sul fianco di un'edicola, a una certa altezza da lui. Su quella più bassa, spiegata a doppio, il foglio era occupato quasi per intero da due fotografie d'attualità, entrambe di gente impiccata. Sulla prima si vedeva un viale alberato di città, lungo la spalletta di un ponte semidistrutto. Da ogni albero del viale pendeva un corpo, tutti in fila, nella stessa identica posizione, con la testa inchinata su un orecchio, i piedi un poco divaricati e le due mani legate dietro la schiena. Erano tutti giovani, e tutti malvestiti, dall'aria povera. Su ognuno di loro stava appeso un cartello con la scritta: PARTIGIANO. Presso la spalletta del ponte, si vedeva la figura di un uomo, forse una sentinella, in pantaloni da militare chiusi alla caviglia. E sull'altro lato del viale, stava radunato a guardare un gruppetto di persone, dall'aria casuale di passanti, fra le quali due ragazzini più o meno coetanei di Usepe. Nella seconda fotografia dello stesso foglio, si vedeva un uomo vecchio, dalla testa grassa e calva, appiccato per i piedi con le braccia spalancate, sopra una folla fitta e imprecisa. La rivista più in alto, in copertina, mostrava un'altra fotografia recente, senza impiccati né morti, però misteriosamente atroce. Una donna giovane, dalla testa rasa a nudo come quella di un pupazzo, con in braccio un bambino avvolto in un panno, procedeva in mezzo a una folla di gente d'ogni età, che sghignazzando la segnavano a dito e ridevano sconciamente su di lei. La donna, dai tratti regolari, pareva spaventata, e affrettava il passo, faticando su certe scarpacce da uomo scalcagnate, preceduta e incalzata dalla folla. Tutti all'intorno erano, come lei, gente malmessa e povera. Il bambino, di pochi mesi, con una testina di ricci chiari, teneva un dito in bocca e dormiva tranquillo. Usepe, con la testa in su, stava lì a scrutare queste scene, in uno stupore titubante, e ancora confuso. Pareva interrogasse un enigma, di natura ambigua e deforme, eppure oscuramente familiare. "Usepe!" lo chiamò Ida; e lui, dopo averle pòrto docilmente la manina, la seguì perplesso, tuttavia senza chiederle nulla. Di lì a poco, attratto da qualche nuova curiosità, s'era già dimenticato dell'edicola.

(Da: E. Morante, *La Storia*, Einaudi)

1 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 50

Che cosa si può capire dal brano riguardo a Usepe?

- A** Che non si lascia impressionare affatto dalle immagini che vede
- B** Che è un ragazzino che ha perso la madre
- C** Che conosce bene i fatti della cronaca recente sulla guerra
- D** Che è un bambino piuttosto piccolo
- E** Che non prova alcun interesse per il mondo che lo circonda

2 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 50

In che senso la terza fotografia viene definita "misteriosamente atroce"?

- A** Perché mostra i segni della violenza su un bambino
- B** Perché Usepe conosce le persone ritratte, anche se non ne ricorda i nomi
- C** Perché mostra una madre disperata in una città deserta
- D** Perché mostra una disperazione profonda
- E** Perché mostra gli effetti dei bombardamenti sui più deboli

3 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 50

Che cosa rappresenta la prima delle fotografie che Usepe vede sulla rivista appesa a fianco all'edicola?

- A** Giovani benestanti uccisi
- B** Bambini minacciati da dei militari
- C** Giovani ragazzi giustiziati
- D** Vittime di un bombardamento
- E** Persone giustiziate dai partigiani

- 4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 50**
Come reagisce Ueseppe a ciò che vede nelle fotografie?
- A** Si ritrae inorridito e ne resta profondamente turbato
 - B** Le comprende con la consapevolezza di un adulto
 - C** Riesce a capire che cosa rappresentano leggendo le spiegazioni sotto le immagini
 - D** Avverte l'orrore delle immagini anche se non capisce esattamente che cosa raffigurano
 - E** Chiede spiegazioni con angoscia a sua madre Ida

- 5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 50**
I fatti raffigurati nelle fotografie sono eventi:
- A** lontani nel tempo rispetto a Ueseppe
 - B** che Ueseppe ha ben presenti
 - C** della storia recente rispetto a Ueseppe
 - D** che riguardano persone che Ueseppe conosce
 - E** su cui Ueseppe interroga la madre

BRANO AG 46

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Con il termine empatia si possono indicare quei processi che accompagnano la percezione dello stato emotivo di chi si ha di fronte e che suscitano una risposta affettiva più consona alla situazione dell'altro che non alla propria. Questa definizione propone tre dimensioni caratterizzanti l'empatia: cognitiva, affettiva e motivazionale. La prima componente include quei processi cognitivi che [...] consistono nella capacità di discriminare e riconoscere correttamente gli stati affettivi degli altri, accompagnati dall'abilità a decentrarsi, ossia a riconoscere il proprio stato d'animo come distinto da quello altrui. La mediazione cognitiva, anche la più sofisticata come il *role taking*, non è però sufficiente per poter parlare di empatia: si ritiene imprescindibile la componente affettiva. Da questo punto di vista l'empatia è un'esperienza emotiva, nella misura in cui implica una condivisione di affetti. Due dispositivi di natura affettiva svolgono in questo contesto un ruolo centrale: la proiezione, ossia la localizzazione all'esterno di sé di contenuti psichici non riconosciuti o rigettati, e l'introiezione, cioè la capacità di incorporare sentimenti, atteggiamenti o pensieri altrui. La terza componente del modello di Hoffman, quella motivazionale, è quella che caratterizza la sua proposta, al punto da poter essere definita una prospettiva "emotivo-motivazionale". In questa proposta l'esperienza di empatizzare con una persona rappresenta una motivazione per mettere in atto comportamenti di aiuto. La connessione tra empatia e comportamento prosociale spiega la proposta di inserire l'abilità empatica nel più complesso quadro dello sviluppo morale.

(Da: Nicolò Valenzano, *Potenziare o educare all'empatia? Dall'antropologia pedagogica alle pratiche educative*, Formazione & Insegnamento, Rivista internazionale di Scienze dell'educazione e della formazione, anno 17, volume 1)

- 6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 46**
Quale delle seguenti affermazioni, relative alla dimensione affettiva dell'empatia, NON è corretta?
- A** Un ruolo centrale è svolto dalla capacità di localizzare all'esterno di sé alcuni contenuti psichici
 - B** Si concretizza attraverso due dispositivi: la proiezione e l'introiezione
 - C** Deve essere scissa dalle dimensioni cognitive e motivazionali, altrimenti è inefficace
 - D** È intrinsecamente legata alla sfera delle emozioni
 - E** Un ruolo centrale è svolto dalla capacità di fare proprie le emozioni degli altri

- 7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 46**
Indicare quale delle seguenti affermazioni è correttamente deducibile dalla lettura del brano.
- A** Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B** L'autore critica la tesi secondo cui l'empatia afferisce alla sfera della morale
 - C** La definizione di empatia proposta dall'autore del brano si distacca fortemente da ciò che si intende comunemente con il termine empatia
 - D** Il modello proposto non è un'elaborazione propria dell'autore del brano
 - E** Il modello proposto mette in discussione l'utilità pratica del concetto di empatia

-
- 8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 46**
Facendo riferimento a quanto esposto nel brano, quale delle seguenti alternative fornisce una corretta definizione di empatia?
- A** La capacità di scindere la propria disponibilità all'aiuto dal legame affettivo che ci lega o meno alle altre persone
 - B** La capacità di rispondere con prontezza ai bisogni altrui
 - C** La compresenza nell'individuo delle dimensioni cognitiva, affettiva e motivazionale
 - D** La capacità di adottare comportamenti socialmente edificanti
 - E** La capacità di comprendere gli stati d'animo degli altri e di agire di conseguenza

-
- 9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 46**
La dimensione motivazionale:
- A** è strettamente connessa alla dimensione cognitiva e maggiormente "razionale" dell'empatia
 - B** permette di mettere in pratica comportamenti di aiuto
 - C** è necessaria per sviluppare una buona capacità di ascolto
 - D** è slegata dalla componente emotiva
 - E** è necessaria per riuscire a incorporare i sentimenti e le emozioni altrui

-
- 10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 46**
Nel brano, il decentramento viene inteso come:
- A** la capacità di farsi da parte in modo che altri possano esprimere la propria emotività
 - B** un insieme di attività di *role taking*
 - C** un processo cognitivo che permette di comprendere gli stati d'animo altrui
 - D** il passaggio dalla dimensione cognitiva dell'empatia a quella affettiva
 - E** un processo cognitivo che permette di distinguere la propria emotività da quella altrui

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

A fronte del costante aumento della popolazione anziana in Europa (secondo le stime Eurostat del 2010, un terzo dei cittadini europei entro il 2050 sarà anziano), organismi internazionali quali ONU, UNESCO, OMS e Unione Europea denunciano la scarsa integrazione sociale e la scarsa partecipazione politica dell'anziano e quindi sollecitano i governi nazionali ad attuare con urgenza politiche sociali lungimiranti, all'insegna dell'invecchiamento attivo, atte a valorizzare la risorsa anziana e a garantirle una migliore qualità della vita attraverso il potenziamento delle "opportunità di salute, di partecipazione e di sicurezza". Alla luce degli orientamenti internazionali e delle indicazioni europee, e nella convinzione che sia necessario ripensare, anche secondo una prospettiva pedagogica, l'identità e la funzione sociale dell'anziano, si è deciso di realizzare un Convegno che, coinvolgendo le risorse territoriali, faccia il punto sul ruolo che l'educatore può giocare nella promozione dell'invecchiamento attivo e di momenti di scambio e confronto intergenerazionale. L'esigenza che si delinea è, infatti, quella di strutturare iniziative di educazione alla e nella terza età, che coinvolgano la cittadinanza, soprattutto gli anziani e i giovani, nonché i servizi educativi territoriali dedicati all'età avanzata; tali iniziative, oltrepassando le frontiere anagrafiche alla ricerca di nuovi terreni di confronto e condivisione tra le diverse età e le rispettive culture, dovrebbero configurarsi come intergenerazionali.

(Da: Emma Gasperi, *La figura dell'educatore nella promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni*, Pensa MultiMedia Editore)

-
- 11 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 53**
Quale delle seguenti affermazioni, rispetto al dialogo intergenerazionale, rispecchia l'opinione dell'autore del brano?
- A** Gli anziani e i giovani devono imparare a dialogare perché fanno parte dello stesso "universo culturale"
 - B** Le pubbliche amministrazioni non possono fare molto, è la società civile che deve mettere a punto delle strategie e creare dei luoghi e delle attività dove giovani e anziani possano incontrarsi
 - C** Solo un educatore debitamente formato può farsi promotore del dialogo intergenerazionale
 - D** I giovani devono imparare a dare valore alle parole e agli insegnamenti degli anziani; questa pratica, in passato consueta, si sta perdendo nelle società contemporanee
 - E** Il dialogo intergenerazionale è fondamentale: giovani e anziani devono imparare a comunicare nonostante la distanza "culturale" che li separa
-
- 12 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 53**
Gli organismi internazionali sostengono che:
- A** nel 2050 non sarà necessario occuparsi delle politiche sociali in favore degli anziani
 - B** sia necessario lavorare sulla maggiore partecipazione degli anziani alla vita sociale e politica, al fine di valorizzare questi soggetti e migliorarne le condizioni di vita
 - C** gli anziani debbano rimanere attivi per poter vivere più a lungo e in modo più soddisfacente, a tal fine propongono delle politiche mirate per il raggiungimento di questi obiettivi
 - D** gli Stati europei non facciano abbastanza per garantire la salute fisica e mentale della popolazione anziana
 - E** nessuna delle altre alternative è corretta
-
- 13 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 53**
Indicare quale delle seguenti affermazioni NON è corretta.
- A** Secondo Eurostat in quarant'anni la percentuale di anziani sulla popolazione raddoppierà
 - B** Al convegno di cui si parla nel brano saranno invitate a partecipare le realtà territoriali interessate al tema della terza età
 - C** Secondo Eurostat in Europa un terzo della popolazione nel 2010 era anziana
 - D** Il convegno di cui si parla nel brano accoglie le linee guida europee sulla terza età e le discute in termini pedagogici
 - E** La popolazione anziana è in aumento in tutta Europa

- 14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 53**
ONU, UNESCO, OMS e Unione Europea invitano all'attuazione di politiche sociali lungimiranti:
- A** il governo italiano
 - B** i governi nazionali
 - C** i giovani
 - D** i servizi educativi territoriali
 - E** gli enti territoriali

- 15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 53**
Secondo l'autore del brano, la figura dell'educatore:
- A** deve occuparsi solamente di sensibilizzare la cittadinanza rispetto alle problematiche che vivono gli anziani
 - B** non può avere un ruolo nella promozione dell'invecchiamento attivo
 - C** deve contribuire a una sostanziale innovazione delle pratiche di promozione dell'invecchiamento attivo, dato che le proposte attuali si sono dimostrate inefficaci
 - D** è centrale nella strutturazione di attività educative per gli anziani e nella promozione del confronto tra le diverse generazioni
 - E** deve lavorare in autonomia rispetto ai servizi territoriali

BRANO AG 32

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Colpisce la distanza tra i Comuni del Sud e del Nord rispetto alla spesa nel settore socio-assistenziale. A fronte di una media nazionale di 92 euro pro capite, ampiamente superata dalla maggior parte dei Comuni del Centro-Nord, i Comuni del Sud spendono appena 38 euro per abitante e la Calabria tocca il punto più basso con una spesa di 27 euro. Analizzando i dettagli della spesa e le classi di utenza, si nota come le differenze più eclatanti tra Mezzogiorno e Centro-Nord non sono tanto nelle spese finalizzate agli interventi specifici per gli immigrati, quanto nelle spese riservate a famiglia e minori (37 euro pro capite al Sud contro una media di 120 euro al Centro-Nord), per la cura dei disabili (448 euro al Sud contro più di 2.000 euro pro capite nel resto del Paese) e degli anziani (46 euro al Sud a fronte di oltre 100 euro nel Centro-Nord). Inoltre, oltre due terzi delle persone e delle famiglie in condizione di povertà relativa sono concentrati nel Mezzogiorno e la percentuale di famiglie con disabili è più elevata al Sud che al Centro-Nord. Mentre sulle spese relative agli immigrati si poteva sostenere che le più basse risorse economiche messe in campo dai Comuni del Mezzogiorno sono in parte da imputare a una minore popolazione straniera residente, sulle altre spese socio-assistenziali è vero il contrario: nei Comuni del Sud si spende meno pur in presenza di maggiore bisogno.

(Da: Campomori Francesca, *Quando la cittadinanza diventa locale: immigrazione e diritti sociali in Italia*. CNCA Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza)

- 16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 32**
Stando a quanto affermato nel testo, quale dei seguenti dati è riportato correttamente?
- A** Al Sud si spende circa 1/3 di quanto si spende al Centro-Nord per la cura degli anziani
 - B** Per la cura dei disabili al Sud si spende circa la metà di quanto si spende al Centro-Nord
 - C** Al Sud, per famiglie e minori, si spendono circa 2/3 di quanto si spende al Nord
 - D** Per la cura degli anziani al Sud si spende meno della metà di quanto si spende al Centro-Nord
 - E** Per la cura dei disabili al Nord si spende meno di 1/5 di quanto si spende al Sud

-
- 17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 32**
Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?
- A** La tesi per cui al Sud si spende meno per gli immigrati, perché vi risiedono in numero inferiore, è avallata dalla maggiore spesa in servizi socio-assistenziali per altre tipologie di utenti
 - B** Al Centro-Nord c'è una minore popolazione in condizione di bisogno proprio perché la spesa socio-assistenziale è maggiore
 - C** A fronte di una maggiore popolazione in condizione di bisogno, al Sud la spesa per i servizi socio-assistenziali è più bassa che al Centro-Nord
 - D** Al Sud risiede una popolazione immigrata maggiore che al Centro-Nord e questo fa sì che la povertà relativa sia più alta
 - E** La bassa spesa in servizi socio-assistenziali al Sud non può essere in alcun modo analizzata in relazione alla spesa per i servizi agli immigrati, essendo due dati completamente diversi
-

- 18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 32**
La spesa nel settore socio-assistenziale:
- A** mediamente è di 38 euro pro capite nei Comuni della Calabria
 - B** generalmente supera i 92 euro pro capite nei Comuni del Centro e del Nord
 - C** è in media di 92 euro pro capite nelle Regioni del Nord e del Centro Italia
 - D** mediamente è di 27 euro pro capite nei Comuni del Sud
 - E** è in media superiore a 92 euro pro capite solo nei Comuni del Centro Italia
-

- 19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 32**
Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?
- A** Due terzi delle famiglie con disabili risiedono nel Mezzogiorno
 - B** La povertà relativa è meno diffusa nel Centro-Nord piuttosto che nel Mezzogiorno
 - C** La presenza di disabili è maggiore al Sud piuttosto che al Centro-Nord
 - D** La popolazione straniera residente al Sud è numericamente inferiore alla popolazione straniera residente al Nord
 - E** Tra le persone in condizione di povertà, due su tre risiedono al Sud
-

- 20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 32**
Indicare quale delle seguenti affermazioni è corretta.
- A** Nel Mezzogiorno si spende più che nel Centro-Nord per la cura dei disabili e degli anziani e meno per gli immigrati
 - B** Nel Mezzogiorno si spende più che nel Centro-Nord per gli immigrati e meno per famiglie, minori, disabili e anziani
 - C** La differenza di spesa tra Centro-Nord e Sud non risiede tanto negli interventi per l'immigrazione, quanto nei servizi socio-assistenziali in generale
 - D** Nel Mezzogiorno si spende più che nel Centro-Nord per le famiglie e i minori e meno per gli immigrati
 - E** Nel Mezzogiorno si spende più che nel Centro-Nord per gli immigrati e meno per la cura degli anziani e dei disabili
-

BRANO AG 40

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Bruno Latour è un autore impossibile da assegnare stabilmente a un'appartenenza disciplinare. Sociologo, antropologo, filosofo, egli è oggi in prima linea nei dibattiti di ecologia politica: la portata teoretica ed euristica della sua opera va ricercata proprio nella sua indisciplinezza, che non è da confondersi con una mancanza di pertinenza dei suoi contributi. Piuttosto, essa segnala la loro pertinenza simultanea per una serie di campi di studio abitualmente distinti. La feconda intuizione che soggiace a tutta l'opera di Latour, saldamente ancorata a una serie di studi empirici, può essere riassunta così: l'immagine che si ha della scienza differisce radicalmente a seconda che la si osservi "in azione", nel suo farsi, oppure nel momento in cui essa si presenta "pronta per l'uso", senza che se ne conoscano storia o contenuto. Gli scienziati tendono a presentare *ex post* il proprio lavoro come un percorso lineare di scoperta della natura; a osservarli in laboratorio, tuttavia, li si trova alle prese con numerosissimi passaggi di traduzione necessari per trasformare un evento sperimentale nel tassello di una conoscenza cumulabile. Da qui la necessità di studiare le scienze etnograficamente, secondo modalità analoghe a quelle impiegate dagli antropologi che si recano presso popolazioni lontane, interessandosi a particolari cui la sociologia classica non aveva ritenuto di attribuire importanza alcuna: le fonti di finanziamento, il background dei partecipanti, la natura e l'origine della strumentazione.

(Da: Manghi Nicola, *Breve introduzione alla lettura di Bruno Latour*, in "Teoria e ricerca", Quaderni di sociologia n° 77")

-
- 21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 40**
Quale delle seguenti affermazioni sintetizza correttamente il pensiero dell'autore rispetto al lavoro scientifico di Bruno Latour?
- A** Afferendo a diversi ambiti di studio, riesce a sviluppare delle teorie interessanti che però non trovano alcuna applicazione pratica
 - B** A causa della sua estrema idiosincrasia non riesce a prendere in considerazione nella sua analisi ambiti disciplinari diversi dal proprio
 - C** Ha dato vita a un campo di ricerca nuovo, denominato "ecologia politica"
 - D** È particolarmente rilevante proprio in virtù della sua capacità di confrontarsi con diverse discipline
 - E** Più che all'ecologia afferisce al campo delle scienze umane, politiche e matematiche
-
- 22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 40**
Quale delle seguenti affermazioni sintetizza correttamente il pensiero che sottende il lavoro scientifico di Bruno Latour?
- A** Per condurre esperimenti scientifici è necessario avere una buona padronanza delle scienze sociali, altrimenti si rischia di non comprendere il contesto di riferimento
 - B** Capire i procedimenti che soggiacciono alla conoscenza scientifica è irrilevante perché le sue applicazioni pratiche rimangono inalterate
 - C** Capire i procedimenti che soggiacciono alla conoscenza scientifica può cambiare l'immagine comunemente diffusa della scienza
 - D** Dal momento che è difficile capire i procedimenti che soggiacciono alla conoscenza scientifica, bisogna diffidare di essa e affidarsi al tradizionale approccio alla realtà delle scienze sociali
 - E** Conoscere le modalità con cui la conoscenza scientifica è prodotta permette di essere consumatori consapevoli e avere stili di vita migliori
-
- 23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 40**
Secondo quanto affermato nel brano, gli scienziati:
- A** presentano le loro scoperte come parte di un processo lineare e oggettivo, anche se la realtà è più complessa
 - B** si interessano unicamente allo studio di eventi sperimentali, senza preoccuparsi di rendere coeso e fruibile il loro lavoro
 - C** non sempre sono capaci di interpretare i loro esperimenti in modo corretto
 - D** prima di poter presentare le loro scoperte al pubblico devono studiare dettagliatamente le teorie formulate in precedenza
 - E** non sanno tradurre il linguaggio tecnico che usano in laboratorio con uno di più facile comprensione accessibile anche agli umanisti

- 24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 40**
Stando a quanto affermato nel brano, la sociologia classica:
- A** studia nel dettaglio le modalità di finanziamento e di reperimento delle strumentazioni necessarie per il funzionamento dei laboratori scientifici
 - B** si interessa solo allo studio della letteratura relativa alla produzione del sapere scientifico, senza sviluppare indagini di carattere empirico
 - C** si è interessata alle modalità di produzione del sapere scientifico in modo molto diverso da come se ne è interessato Bruno Latour
 - D** è la materia studiata e applicata da Bruno Latour prima di dedicarsi agli studi innovativi di cui si parla nel brano
 - E** non si è mai interessata alle modalità di produzione del sapere scientifico

- 25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 40**
Indicare quale delle seguenti affermazioni relative al lavoro di Bruno Latour NON è corretta.
- A** Si affida all'osservazione empirica
 - B** La sua opera è indisciplinata ma pertinente
 - C** Studia la scienza come fenomeno sociale
 - D** Utilizza tecniche molto vicine a quelle dell'antropologia
 - E** Utilizza una modalità prevalentemente deduttiva

BRANO AG 45

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Tra le strategie esperienziali che maggiormente valorizzano la dimensione comunitaria come un elemento in grado di facilitare i processi di apprendimento, vi sono i *Peer Learning* (PL). Con questo termine si intende un insieme di strategie in cui il motore principale dell'azione educativa viene retto dai soggetti stessi, attraverso una dinamica sociale. I PL sono metodologie didattiche dotate di strutture piuttosto flessibili, aventi come punto di contatto il fatto che la scelta delle specifiche attività di apprendimento, la definizione degli obiettivi didattici e delle strategie operative, lo sviluppo degli output nonché la valutazione dei risultati, viene assegnata alla responsabilità degli studenti. [...] Tra i punti di forza dei PL si rileva l'intenzione di sostenere l'autonomia dei soggetti in apprendimento, incoraggiando al contempo una maggiore coesione e collaborazione all'interno del gruppo di apprendimento e lo sviluppo di competenze comunicative, relazionali e di team working. Tuttavia tali strategie didattiche possiedono anche dei punti critici: in primo luogo esse possono essere fruibili solo in un contesto in cui i soggetti siano già stati in parte formati al lavoro di gruppo, poiché, ove la gran parte degli studenti abbiano poca o nessuna familiarità con questa dinamica di cooperazione, la scarsa strutturazione di queste strategie può renderle difficilmente gestibili. Un altro aspetto problematico riguarda la valutazione degli outcome: anche questa fase, infatti, viene lasciata nelle mani degli studenti e necessita di una specifica formazione affinché sia efficace.

(Da: Luigina Mortari, *Metodologie esperienziali. Il valore formativo degli experiential learning*, Franco Angeli)

- 26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 45**
Quale delle seguenti NON è una caratteristica dei *Peer Learning*?
- A** Sono efficaci solo se il gruppo degli apprendenti è omogeneo e coeso
 - B** Utilizzano metodologie didattiche piuttosto flessibili
 - C** Responsabilizzano lo studente rispetto al proprio processo di apprendimento
 - D** Sostengono l'autonomia dei soggetti in apprendimento
 - E** Sono caratterizzati da una strategia che mira a facilitare il processo di apprendimento

- 27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 45**
In un contesto di PL, la valutazione dei risultati:
- A** viene svolta da esperti esterni al gruppo, debitamente formati
 - B** nonostante rimanga responsabilità degli insegnanti, è realizzata in parte dagli studenti
 - C** è responsabilità degli studenti: ciascuno fa da tutor e valuta qualcun altro
 - D** non viene effettuata perché gli obiettivi sono comunicativi e relazionali, non nozionistici
 - E** è responsabilità degli studenti, che devono essere debitamente formati per svolgere questo compito

-
- 28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 45**
Facendo riferimento a quanto affermato nel brano, la maggiore criticità dei PL si individua:
- A** nell'eventuale scarsa abitudine degli studenti al lavoro di gruppo e nella fase di valutazione dei risultati
 - B** nel basso livello di formazione degli insegnanti
 - C** nella scarsa responsabilità del singolo
 - D** nel basso livello di definizione degli obiettivi didattici
 - E** nella scarsa strutturazione della metodologia, che è ancora allo stato embrionale
-
- 29 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 45**
Secondo il brano, i *Peer Learning* sono caratterizzati da una tipologia di apprendimento che valorizza:
- A** le sole competenze comunicative degli studenti
 - B** il lavoro in gruppo degli studenti
 - C** il lavoro in gruppo degli insegnanti
 - D** il solo lavoro individuale
 - E** la memorizzazione
-
- 30 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 45**
Secondo il brano, nei *Peer Learning* il motore dell'azione educativa è a carico:
- A** sia degli insegnanti sia dei soggetti che apprendono, ma solo se sono in grado di gestire le dinamiche di gruppo
 - B** dei soggetti che apprendono, tramite una dinamica sociale
 - C** degli insegnanti, che affidano la sola valutazione ai soggetti che apprendono
 - D** dei soggetti che apprendono, valutati dagli insegnanti
 - E** degli insegnanti, tramite una dinamica esperienziale
-
- 31 **"Il termine significa classe capovolta, e con esso si intende una modalità di insegnamento e di apprendimento, supportata da contenuti digitali, dove ruoli tra insegnanti e alunni e tempi e schema di lavoro sono invertiti rispetto alle tradizionali modalità". La definizione si riferisce al metodo didattico denominato:**
- A** Tactical Room
 - B** Squeese Method
 - C** Inverted Classroom
 - D** Flipped Classroom
 - E** Up and Down Method
-
- 32 **Nella teoria associativa di Sarnoff A. Mednick, il concetto di "serendipity" indica:**
- A** l'insieme delle capacità creative che ogni individuo ha in dote
 - B** un test della personalità che misura l'attitudine alla creatività
 - C** un'associazione tra concetti avvenuta con intenzionalità, per raggiungere un risultato già trovato in passato
 - D** un tipo di pensiero logico-matematico
 - E** un'associazione tra concetti avvenuta in modo casuale e fortuito, la cui sintesi produce un risultato nuovo rispetto all'usuale
-
- 33 **Quale tra i seguenti è uno strumento utile per promuovere l'educazione alle emozioni?**
- A** La drammatizzazione
 - B** L'interrogazione
 - C** Il dettato
 - D** Il laboratorio
 - E** La gita scolastica
-

34 **Hubert Jaoui ha fondato un metodo per sviluppare il processo creativo, denominato:**

- A** PAPSA
- B** Torrance test
- C** Creative Power Method
- D** Guilford test
- E** MTT

35 **Benjamin S. Bloom ha trattato in particolare il concetto di:**

- A** imprinting
- B** coming outdoor
- C** mastery learning
- D** fading off
- E** modeling

36 **Erik Erikson è considerato il padre della teoria dell'apprendimento sociale, secondo la quale:**

- A** in età adulta non vi può più essere apprendimento di alcuna abilità sociale
- B** l'individuo apprende la maggior parte delle abilità sociali durante la prima e la seconda infanzia
- C** lo sviluppo della personalità dell'individuo procede per l'intero arco di vita e attraversa otto differenti stadi di sviluppo psicosociale
- D** l'individuo apprende solo nell'infanzia e nell'adolescenza
- E** durante l'adolescenza l'individuo critica empiricamente gli apprendimenti sociali della prima e della seconda infanzia

37 **Heinz Kohut chiamò l'empatia:**

- A** un'estrospezione vicariante
- B** un'introspezione vicariante
- C** un carattere logico-introverso
- D** un carattere logico-estroverso
- E** un carattere intuitivo-estroverso

38 **La tecnica del "brainstorming" venne introdotta per la prima volta da:**

- A** Graham Wallas
- B** Albert Bandura
- C** Alex Osborn
- D** Joy Paul Guilford
- E** Sarnoff Mednick

39 **Édouard Claparède è uno dei maggiori esponenti:**

- A** della scuola pedagogica tradizionale
- B** dell'evoluzionismo darwiniano
- C** del comportamentismo
- D** della pedagogia astratta
- E** del funzionalismo psicologico europeo

40 La capacità di gestirsi, in un alunno della scuola secondaria di primo grado, comporta:

- A** poter presumere stati d'animo e punti di vista delle altre persone
 - B** analizzare i fattori che innescano le proprie reazioni di stress
 - C** analizzare come l'espressione delle proprie emozioni abbia effetto sulle altre persone
 - D** identificare indizi verbali e fisici e situazioni che indicano come gli altri si sentono
 - E** l'essere in grado di organizzare e definire un piano, per perseguire obiettivi scolastici o personali a breve termine
-

41 Il "cooperative learning" è:

- A** un sistema di formazione per insegnanti ed educatori facenti parte di cooperative sociali
 - B** un metodo di lavoro incentrato sull'apprendere individualmente concetti tratti dall'insegnamento e condividerne i contenuti in gruppo
 - C** una modalità di apprendimento basata sulla sola gestione, da parte dell'insegnante, dell'interazione tra gli studenti più dotati
 - D** un sistema di lavoro in cui l'insegnante dirige l'apprendimento in maniera monodirezionale, rivolgendosi al gruppo e mai al singolo allievo
 - E** una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza
-

42 Quale costrutto epistemologico è stato introdotto da Étienne Wenger?

- A** Comunità di pratica
 - B** Teoria di campo
 - C** Zona di sviluppo prossimale
 - D** Apprendere facendo
 - E** Capitale sociale
-

43 Il TCD utilizzato da Frank Williams si compone di due test. Quali?

- A** Il test di competenza e il test del *problem solving*
 - B** Il test ecologico e il test comportamentale
 - C** Il test del pensiero divergente e il test della personalità creativa
 - D** Il test d'ingresso e il test di valutazione della performance
 - E** Il test cooperativo e il test di assessment
-

44 Quale concetto esprime Edgar Morin, teorico della complessità, nei suoi studi?

- A** Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B** L'importanza del rapporto docente-discente
 - C** La multidisciplinarietà come sguardo per descrivere la realtà
 - D** L'importanza della figura del precettore
 - E** Il principio di azione e reazione
-

45 L'educazione emotiva all'interno della scuola è una dimensione:

- A** irrinunciabile dell'insegnamento, che vede protagonisti i bambini e gli educatori, ma non riguarda le famiglie
 - B** trascurabile dell'insegnamento, che vede protagonisti solo i bambini quando hanno problemi comportamentali
 - C** marginale nell'insegnamento, perché deve essere gestita prevalentemente dalle famiglie
 - D** importante dell'insegnamento, ma deve essere gestita prevalentemente dalle madri
 - E** irrinunciabile dell'insegnamento, che vede protagonisti i bambini, le famiglie e gli educatori
-

-
- 46 Secondo Joy Paul Guilford, utilizzare il pensiero divergente significa:**
- A** confutare ogni soluzione proposta usando il pensiero convergente
 - B** produrre una gamma di possibili soluzioni, in particolare per un problema che non preveda un'unica risposta ritenuta accettabile
 - C** usare il pensiero conformato all'opinione comune
 - D** utilizzare il pensiero di chi si discosta da ogni teoria conosciuta
 - E** dimostrare per errori le falsità di una teoria
-
- 47 Agli inizi del Novecento Max Wertheimer:**
- A** iniziò le ricerche sul pensiero laterale
 - B** fondò la scuola cognitivo-comportamentale
 - C** fondò la scuola di Palo Alto
 - D** definì il concetto di Gestalt
 - E** definì il concetto di pensiero laterale
-
- 48 Edward De Bono, nel 1985, inventò il metodo "Six Thinking Hats". Tale metodo:**
- A** è una categorizzazione del pensiero umano
 - B** è un metodo di pensiero convergente
 - C** favorisce il problem solving creativo
 - D** è un sistema per archiviare i risultati della ricerca
 - E** è un sistema di valutazione della creatività
-
- 49 La consapevolezza di sé, secondo Daniel Goleman, è una competenza:**
- A** razionale
 - B** del tutto assente nelle persone fino all'adolescenza
 - C** influente per raggiungere l'intelligenza emotiva
 - D** inutile a scuola, ma utile nella società
 - E** emotiva e sociale
-
- 50 Quale dei seguenti concetti è stato introdotto da Gregory Bateson?**
- A** Deutero-apprendimento
 - B** Embodiment
 - C** Apprendimento situato
 - D** Apprendimento trasformativo
 - E** Autopoiesi
-
- 51 A. Bell e J. Lancaster fondarono scuole basate sul sistema didattico definito:**
- A** didattica alternativa
 - B** metodo speciale
 - C** pedagogia sperimentale
 - D** mutuo insegnamento
 - E** didattica applicata
-

-
- 52 La **consensual assessment technique** è un metodo sviluppato da Teresa Amabile per valutare la creatività di un soggetto. Consiste nel chiedere al partecipante:
- A** di esprimersi in un linguaggio non convenzionale
 - B** di creare un'opera d'arte a partire da alcuni materiali forniti, senza alcuna valutazione
 - C** di risolvere un problema insieme ad altri partecipanti
 - D** di effettuare una performance musicale
 - E** di creare un oggetto che sarà successivamente valutato individualmente da un gruppo di giudici
-
- 53 In quale delle seguenti metodologie didattiche l'insegnante promuove le potenzialità dell'allievo, riconosce talenti, crea una proposta formativa personalizzata, valorizza il lavoro comunitario, rendendo ciascun alunno protagonista del proprio percorso di apprendimento?
- A** Apprendimento autonomo
 - B** Metodo del dialogo socratico
 - C** Comunità di pratiche
 - D** Dialogo euristico
 - E** Apprendimento differenziato
-
- 54 Indicare la definizione fornita da Lev Semënovič Vygotskij del concetto di zona di sviluppo prossimale (ZSP).
- A** È l'apprendimento del bambino, formato da una serie di stadi: il raggiungimento dello stadio successivo avviene per maturazione cognitiva e superamento di quello precedente
 - B** È la distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale che può essere raggiunto con l'aiuto degli altri. È la zona in cui bambino e adulto si scambiano competenze
 - C** È la zona in cui il bambino apprende solo giocando con le persone che gli sono vicine
 - D** È la distanza tra il livello di sviluppo del linguaggio e il livello di sviluppo dell'ambiente sociale
 - E** È il principio secondo cui il bambino apprende più velocemente dagli individui che gli sono vicini nel processo di crescita
-
- 55 Che cosa si intende in ambito educativo quando si parla di "tinkering"?
- A** Un metodo educativo che consente a bambini e ragazzi di apprendere le tecniche di memorizzazione
 - B** Un metodo educativo che consente a bambini e ragazzi di apprendere le materie STEM (italiano, storia, geografia, logica) giocando
 - C** Un metodo educativo in cui si "impara facendo" attraverso il gioco e che consente a bambini e ragazzi di apprendere le materie STEM (scienze, tecnologie, ingegneria, matematica)
 - D** Un metodo educativo che consente a bambini e ragazzi di apprendere la logica matematica attraverso lezioni frontali con i tutor
 - E** Un metodo educativo che consente a bambini e ragazzi di apprendere la matematica utilizzando schemi concettuali innovativi
-
- 56 In base alla legge 107/2015, sono realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso:
- A** solo nell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado
 - B** solo nell'ultimo anno delle scuole secondarie di primo e di secondo grado
 - C** nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado
 - D** nelle scuole di ogni ordine e grado
 - E** solo nelle scuole secondarie di secondo grado
-

-
- 57 Secondo il d.P.R. 249/1998, lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola?
- A** No, non ne ha diritto
 - B** Ha diritto di essere informato sulle norme, ma non sulle decisioni
 - C** Sì, ne ha diritto
 - D** Ha questo diritto solo a partire dall'inizio del secondo ciclo di istruzione
 - E** Ha diritto di essere informato sulle decisioni, ma non sulle norme
-
- 58 Il d.P.R. 89/2009 prevede che, nella scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione sia inserito nell'area disciplinare:
- A** di tecnologia
 - B** della religione cattolica
 - C** storico-geografica
 - D** scientifica
 - E** di italiano
-
- 59 Secondo il d.P.R. 249/1998, la scuola è luogo d'educazione e formazione mediante lo sviluppo della coscienza:
- A** civica
 - B** etica
 - C** sociale
 - D** critica
 - E** politica
-
- 60 In base alla legge 107/2015, la verifica che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica spetta:
- A** all'Ufficio Scolastico Regionale
 - B** all'INVALSI
 - C** alla Regione
 - D** al MIUR
 - E** alla Corte dei conti

